

avrebbe esaminato per proprio conto tutti i lavori per esprimere il giudizio nella seduta plenaria.

Questa ebbe luogo il 17 novembre 1952 e la Commissione procedette ad una prima classifica del 69 lavori pervenuti ed esaminati e concluse che nessuno dei lavori stessi rispondeva perfettamente ai criteri del bando di concorso.

Ad ogni modo decise di riunirsi nuovamente per un esame di quei lavori che più si avvicinavano ai criteri sanciti dal bando di concorso.

Nella seduta del 27 dicembre successivo dopo ampia discussione la Commissione confermò che nessuno dei lavori, pur essendo alcuni degni di molta considerazione, corrispondeva perfettamente a quanto fu richiesto con il bando di concorso.

Indicò all'Amministrazione i lavori più pregevoli di cui otto per gli istituiti in forma ordinaria e cinque per gli istituiti in forma popolare e propose all'Amministrazione di invitare gli autori di quei lavori a voler partecipare ad un concorso di 2° grado adeguando meglio i propri lavori alle direttive indicate nel bando.

Cotesta Amministrazione accolse senz'altro